



STATUTO ASSOCIAZIONE CULTURALE "CAB 41"

Art. 1 - A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana e degli artt. 36-37-38 del Codice Civile è costituita l'Associazione culturale "Cab 41" con sede sociale in Torino, Via Fratelli Carle N° 41 - 10129 -

037953

Art. 2 - PRINCIPI E SCOPI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE.

- a) L'Associazione ha il compito fondamentale di promuovere e gestire attività culturali, turistiche, ricreative, motorio-sportive, assistenziali, ambientalistiche, di prevenzione sanitaria valorizzando in particolare le iniziative che siano in grado di favorire atteggiamenti e comportamenti attivi utilizzando i metodi del libero associazionismo.
- b) In particolare, l'Associazione culturale "Cab 41" si propone di: favorire in Torino ed in Italia, lo sviluppo del cabaret attraverso spettacoli, dibattiti, tavole rotonde, raduni a scopi umanitari ed ecologici, scuole di recitazione per giovani soci impegnati nella ricerca di formazione in campo artistico come attori, registi, tecnici luci, etc....
- c) Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del corpo sociale, l'Associazione può creare strutture proprie o utilizzare quelle esistenti sul territorio.
- d) L'Associazione si impegna nella promozione e nello stimolo delle libere opzioni ideali e politiche dei Soci, garantendo, assieme alla dialettica, che atteggiamenti e linguaggi al suo interno non offendano le diverse sensibilità e convinzioni.
- e) L'Associazione può promuovere direttamente in collaborazione con altre Associazioni lo sviluppo delle iniziative culturali, turistiche, sportive, ambientalistiche.

L. 250.000



- f) L'Associazione ricerca momenti di confronto con le forze presenti nella società, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, con gli enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività, del tempo libero e dello sport.

Art. 3 - CARATTERISTICHE DELL'ASSOCIAZIONE.

- a) L'Associazione è un istituto unitario ed autonomo; è amministrativamente indipendente; è diretta democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci, che in quanto tali ne costituiscono la base sociale.
- b) L'Associazione non ha finalità di lucro: è pertanto fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.
- c) Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i Soci, i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.
- d) Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione dei famigliari e dei Soci.
- e) L'Associazione, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.
- f) I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi di interesse e di altri organismi in cui si articola l'Associazione, sono stabiliti da appositi regolamenti tenendo conto delle normative vigenti.

Art. 4 - SOCI DELL'ASSOCIAZIONE.

- a) Possono essere Soci dell'Associazione tutti i cittadini che ne condividano le finalità.
- b) Le richieste di iscrizione all'Associazione vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto.
- c) Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i Soci che abbiano un'anzianità di iscrizione di almeno 6 (sei) mesi. Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili i Soci che hanno raggiunto la maggiore età.
- d) I Soci sono tenuti :
 - al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'assemblea. Per quanto riguarda il tesseramento è esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità alla vita associativa;
 - alla osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.
- e) I Soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:
 - qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
 - qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
 - qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

Art. 5 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Art. 6 - L'ASSEMBLEA.

- a) - L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con i versamenti.
- E' l'organo sovrano della struttura di base.
 - E' costituita con diritto di parola e di voto dai Soci.
 - Non sono ammesse deleghe di voto.
- b) - L'Assemblea:
- 1) approva annualmente la nota preventiva e il rendiconto economico e finanziario;
 - 2) approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività, di investimenti ed eventuali interventi straordinari;
 - 3) decide l'importo della quota associativa annua;
 - 4) delibera la costituzione di sezioni, società e di altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
 - 5) apporta le modifiche allo Statuto.
- c) L'Assemblea - sia ordinaria sia straordinaria - è regolarmente costituita, con la presenza della metà più uno dei Soci.
- d) In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.
- e) L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno due volte l'anno. In via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei Soci o su richiesta dei Sindaci revisori unanimi; in questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui viene richiesta.



- f) La convocazione deve:
- avvenire almeno dieci giorni prima dello svolgimento della riunione mediante avviso affisso in bacheca
 - specificare la data, l'ora e la sede della riunione, l'ordine del giorno in discussione ed il programma dei lavori

Le deliberazioni adottate dovranno essere portate a conoscenza dei Soci trascritte su apposito libro dei verbali.

- g) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.
- h) Le votazioni sull'argomento all'ordine del giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta 1/3 (un terzo) dei presenti.
- i) L'Assemblea per il rinnovo degli organi dell'Associazione:
- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri;
 - elegge il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto;
 - approva il regolamento per le elezioni stabilendo criteri che garantiscano i diritti delle minoranze.
- l) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale;
- m) Il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 (quindici) giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

- n) La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi; in sua mancanza, dal secondo consigliere e così via. Fino alla distribuzione delle cariche, resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Art. 7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

- a) Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno: il Presidente, uno o più vice presidenti, il segretario e l'amministratore.
- b) Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini.
- c) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche dei cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro, da esso nominate.
- e) Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, tre anni. Ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra il primo dei non eletti.
- f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a 3 riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto.
- g) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

h) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.

i) Il Consiglio Direttivo:

- formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi;
- propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
- definisce i regolamenti delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola l'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i Soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai Soci;
- decide le forme e le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate nella zona e l'apertura delle proprie attività alle forze sociali ed ai singoli cittadini;
- il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

Art. 8 - IL PRESIDENTE.

a) Il Presidente:

- rappresenta l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di suoi delegati;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti l'attività dell'Associazione.

b) Un Vicepresidente, in caso di impedimento o di promulgata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

- c) Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 (venti) giorni dalla elezione di questi.
- d) Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Art. 9 - DIMISSIONI.

- a) I Soci possono dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento purchè non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'Assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera dell'Associazione all'atto della presentazione delle dimissioni.
- b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il C.D. ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.
- c) In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dell'Associazione dare comunicazioni al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Art. 10 - GRATUITA' DEGLI INCARICHI.

- a) Le funzioni di membro del Consiglio Direttivo, degli Organi delle sezioni, società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria sono completamente gratuite.
- b) Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio della Associazione.



Art. 11 - PATRIMONIO E BILANCIO.

Il Patrimonio sociale dell'Associazione è costituito da:

- proventi e tesseramento;
- eventuali versamenti dei Soci, dei loro familiari e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative dell'Associazione;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni dell'Associazione;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti Pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia dell'Associazione;
- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione.

Art 12 - ESERCIZI SOCIALI.

- a) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
- b) Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo.

Art. 13 - RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE.

- a) Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, è necessaria la firma del Presidente.
- b) Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro componente per le incombenze di cui sopra in sostituzione, in caso di assenza o di impedimento, di uno dei due.

Art. 14 - MODIFICHE STATUTARIE.

- a) Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea.

- b) In prima convocazione le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purché questi rappresentino il 50% più uno del corpo sociale. In seconda convocazione dalla maggioranza dei presenti all'Assemblea.
- c) Per le variazioni imposte dalle Leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo, che provvederà a far ratificare il deliberato dall'Assemblea.

Art. 15 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE.

- a) Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei Soci presenti all'Assemblea purché questi rappresentino almeno il 50% più uno del corpo sociale.
- b) In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto o ad un Ente locale o ad un'Associazione o a strutture operanti nel settore del tempo libero, della cultura, della ricreazione e dello sport.
- c) La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento dell'Associazione.

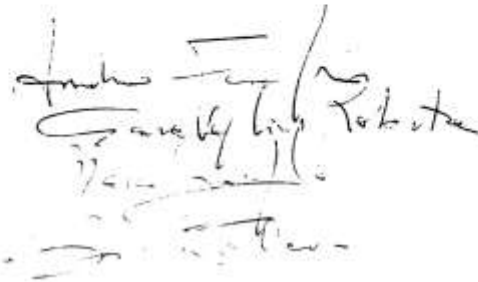
Torino, li 10/09/98

NOMI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: FASOGLIO Andrea, nato a Torino il 28/12/1971 e residente in Torino in Via Biscaretti 8, codice fiscale: FSGNDR71T28L219S.
- Vice Presidente GARAVAGLIA Roberta, nata a Torino il 22/05/1958 e residente in Torino in Via Sant'Antonio Da Padova 2, codice fiscale: GRVVRT58E62L219J.
- I° Consigliere: FASOGLIO Marco, nato a Torino il 04/12/1974 e residente in Pino Torinese (TO) in Via Biscaretti 8, codice fiscale: FSGMRC74T04L219U.
- II° Consigliere: BISSARO Flavio, nato a Megliadino San Fidenzio (PD) il 12/03/1954 e residente in Torino in Via Sant'Antonio Da Padova 2, codice fiscale: BSSFLV54C12F091Z.

FIRME:

Presidente: Fasoglio Andrea
Vice Presidente: Garavaglia Roberta
I° Consigliere: Fasoglio Marco
II° Consigliere: Bissaro Flavio



UFFICIO REGISTRO ATTI PRIVATI TORINO

Copia conforme all'originale

il 16/9/18 n. 1773 vol. 3A 250.000

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE
(Cauchi)

